



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMIC8E5004**

**I.C. DONATELLO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto programma attività volte alla prevenzione del disagio e alla valorizzazione delle diversità, al fine di creare opportunità di crescita e di "educazione alla cittadinanza attiva" per tutti. Questo impegno ha portato l'Istituto a caratterizzarsi sul territorio come scuola attenta ai bisogni educativi e formativi degli alunni. La qualità degli interventi riconosce all'Istituto un elevato credito da parte del territorio: l'affluenza degli alunni è relativamente stabile, soprattutto se confrontata con i dati del territorio; fra i nostri iscritti, anche alunni provenienti dai territori limitrofi.</p>	<p>Il contesto socio economico e culturale dell'utenza si colloca in una fascia media. L'Istituto ha storicamente registrato la presenza di alunni di cittadinanza non italiana, di provenienza dapprima europea (albanesi, rumeni e altri Paesi dell'Est) e, in tempi più recenti, di allievi provenienti da Paesi africani, orientali e sudamericani. Si segnalano, fra gli alunni, numerose situazioni di disagio socioeconomico e culturale.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto si colloca in un'area di confine, con quartieri circostanti in espansione, utenza eterogenea e situazioni a rischio che vanno aumentando, ma, nel contempo, si sta arricchendo di una presenza sempre più significativa di bambini e bambine di altra nazionalità, ai quali dare una risposta in termini di accoglienza, integrazione, inclusione. La valorizzazione della diversità viene, quindi, intesa come forma di arricchimento personale per tutti senza ingenerare disuguaglianze e nell'ottica di un avvio alla crescita del cittadino consapevole. Il tessuto del VI Municipio, inoltre, si sta arricchendo di associazioni culturali che svolgono azioni di sussidiarietà aggregativa e culturale, di cui il territorio è stato finora carente. La scuola è aperta alle iniziative che il Comune, la Provincia e la Regione Lazio e la vicina Università di Tor Vergata rendono fruibili agli alunni della scuola, coerentemente con il Piano dell'offerta formativa.</p>	<p>Il territorio è caratterizzato da una forte disomogeneità nel livello socio-economico e culturale così che l'utenza dell'Istituto, profondamente diversificata, con espressione di bisogni educativi particolari, tipiche del disagio sociale. La vicinanza a quartieri caratterizzati anche da fenomeni di microcriminalità e di devianza giovanile rendono questo territorio un'area a rischio che necessita di interventi mirati all'inclusione, alla lotta al disagio e alla dispersione scolastica.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	<b>RMIC8E5004</b>	<b>ROMA</b>	<b>LAZIO</b>	
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	66,7	93,5	94,2	92,7

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	<b>Situazione della scuola % RMIC8E5004</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	66,7	76,2	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,8	3,1	4,9

## 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	<b>Situazione della scuola RMIC8E5004</b>
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	<b>Situazione della scuola RMIC8E5004</b>
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	1
Aula generica	1
Altro	2

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	<b>Situazione della scuola RMIC8E5004</b>

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è costituito da 2 plessi raggiungibili dall'utenza attraverso il trasporto pubblico. La sede di via Millet ospita gli uffici di Presidenza e Segreteria, le sezioni di Scuola dell'Infanzia e le classi della Scuola primaria. Nell'edificio, che si sviluppa su 2 livelli, sono presenti una palestra, un grande teatro, una biblioteca Bibliopoint di tipologia A (accesso interno) ed un'aula multimediale 3.0, una mensa con cucina interna, diversi laboratori disciplinari (atelier creativo per la scuola dell'Infanzia, aula STEAM - arte e scienze - aula di musica). Otto classi della primaria sono dotate di LIM. L'edificio è attrezzato per accogliere utenti disabili ed è circondato da un ampio giardino. La sede di via Grotte Celoni ospita la scuola Secondaria di I grado, è costituita da due edifici adiacenti. Il corpo centrale si sviluppa su tre piani e presenta aule ampie e luminose, una grande palestra attrezzata, un'aula di informatica un'aula video, un laboratorio di musica e uno di arte, un refettorio con pasto trasportato. Le aule sono dotate di LIM fisse o mobili o di monitor touch per la didattica interattiva con i tablet: due classi stanno sperimentando la "smart class". Nel giardino è alloggiato un padiglione a due piani, con un'ampia biblioteca, riconosciuta come Bibliopoint di tipologia A.</p>	<p>I 2 plessi dell'Istituto, seppur vicini, sono dislocati su territori diversi, circostanza che richiede particolare impegno per mantenere l'efficacia e l'efficienza delle comunicazioni tra le due sedi. La mancanza dei necessari interventi di manutenzione ordinaria a carico del Municipio, con il tempo ha trasformato le criticità in vere e proprie emergenze strutturali che richiedono interventi incisivi e tempestivi (sollecitati ripetutamente). I fondi erogati dallo Stato sono attualmente adeguati ad assicurare la copertura finanziaria delle spese necessarie all'acquisto di beni strumentali, di tipo digitale, indispensabili al corretto funzionamento della didattica innovativa della scuola.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	439	83,0	32	6,0	49	9,0	2	0,0
LAZIO	633	83,0	38	5,0	82	11,0	2	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8E5004 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8E5004	101	83,5	20	16,5	100,0
- Benchmark*					
ROMA	49.595	77,6	14.285	22,4	100,0
LAZIO	71.850	75,6	23.231	24,4	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8E5004 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8E5004	4	4,5	18	20,5	34	38,6	32	36,4	100,0
- Benchmark*									
ROMA	988	2,2	7.958	18,0	16.312	36,8	19.025	43,0	100,0
LAZIO	1.312	2,1	11.314	17,7	23.614	36,9	27.712	43,3	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC8E5004		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni			15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni			12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni			65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8E5004		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni			20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni			12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni			59,3	58,1	61,3

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-----------------------

	RMIC8E5004		ROMA	LAZIO	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni			9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni			8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni			70,3	68,8	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8E5004		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni			8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni			6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni			76,3	74,7	72,7

Opportunità	Vincoli
<p>L'attuale Dirigente scolastico cura l'organizzazione e la gestione didattica della scuola, attraverso le risorse umane e strumentali disponibili. La vision cui si punta è di efficienza del servizio e ricaduta positiva sulla crescita culturale ed educativa dei piccoli alunni e studenti. Il Collegio Docenti coopera a questa vision, articolandosi in commissioni di lavoro e in dipartimenti, riconoscendo un ruolo cruciale ai referenti di progetto, ai coordinatori, alle funzioni strumentali, ai responsabili di aule speciali per una gestione condivisa e proficua del progetto educativo. L'attenzione prestata alla formazione dei docenti rappresenta uno degli strumenti di stimolo e di crescita degli stessi. Il corpo docente, costituito in maggioranza da personale stabile, con lunga esperienza educativa, si è recentemente arricchito di numerosi giovani insegnanti. La presenza di personale con esperienza e anzianità di servizio nell'Istituto è un valido supporto per l'inclusione dei nuovi docenti. La presenza dei docenti di potenziamento ha consentito importanti interventi a supporto di recupero, inclusione e arricchimento dell'offerta formativa. Le competenze professionali possedute sono di buon livello, con una progressiva crescita di specializzazione nei diversi ambiti (linguistico, informatico, pedagogico, relazionale).</p>	<p>Ultimamente le caratteristiche del territorio hanno richiesto forte impegno nel rispondere alle esigenze di inclusione, in modo particolare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. L'organizzazione della didattica è stata danneggiata dal progressivo impoverimento delle risorse professionali imposto, negli ultimi anni, dalle consistenti riduzioni di organico - che i docenti del potenziamento non hanno potuto tamponare. Penalizzanti, in tal senso, anche la scomparsa della specialista d'inglese e il disfunzionale frazionamento della didattica. Si avverte l'endemica mancanza di personale docente specializzato per le attività di sostegno, affidate troppo spesso a supplenti senza formazione specifica, non sempre capaci di affrontare situazioni problematiche e di supportare la didattica speciale. A ciò si aggiunge la circostanza della estrema fluidità di tale contingente: da un lato instabile sul territorio, dall'altro spesso in attesa di afferire alla propria classe di concorso.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

## 2.1.a Esiti degli scrutini

### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8E5004	98,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	98,4	98,3	98,4	98,5	98,4
LAZIO	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,6	98,5	98,5	98,6	98,4
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8E5004	96,9	99,4	100,0	100,0
- Benchmark*				
ROMA	97,7	97,9	99,1	98,8
LAZIO	97,9	98,0	99,3	99,1
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8E5004	14,4	30,0	21,9	21,9	4,4	7,5	10,1	23,3	29,6	19,5	8,2	9,4
- Benchmark*												
ROMA	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8	13,6	25,3	27,0	19,2	8,7	6,3
LAZIO	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1	14,0	25,1	26,6	19,0	8,8	6,5
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8E5004	0,0	0,0	0,6
- Benchmark*			
ROMA	0,9	0,8	0,6
LAZIO	1,0	0,9	0,6
Italia	1,2	1,1	0,7

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8E5004	0,6	1,6	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,1	0,9
LAZIO	1,3	1,2	1,0
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti ammessi alle classi successive sono superiori al 95% , pienamente in linea con il parametro nazionale. Nel complesso l'istituto ha un buon livello di successo formativo, garantito dall'attuazione di misure di sostegno in itinere quali attività di recupero e di potenziamento delle competenze di base. L'istituto è da sempre impegnato nei progetti di continuità e attento alle problematiche sociali del territorio: - sono stati svolti progetti a classi aperte utilizzando metodologie e strategie innovative e mirate all'inclusività; - sono stati promossi progetti che garantiscono la formazione della cittadinanza attiva, mirati soprattutto ad azioni dedicate alla tutela dell'ambiente, alla solidarietà e al contrasto a bullismo e cyberbullismo; - è stato attivato uno sportello d'ascolto psicologico per sopperire alle necessità di dialogo e autoconsapevolezza degli studenti nel secondo segmento del primo ciclo, laddove si evidenzia la necessità di maggior supporto. Sono stati attivati inoltre: - corsi di perfezionamento nelle lingue (Trinity e Cambridge) - moduli multidisciplinari (PON) che hanno coinvolto un gran numero di alunni di varie fasce di livello.</p>	<p>La concentrazione maggiore di non ammessi si colloca nel primo segmento di passaggio da un grado di scuola a quello successivo e mostra le difficoltà organizzative ed emotive degli alunni . Come in tutte le realtà sociali complesse l'istituto ha dovuto fare i conti con una serie di criticità intrinseche ed estrinseche. La più incidente è associabile alla carenza di figure docenti di sostegno specializzato che rende ancor più complesse le realtà all'interno dei gruppi classe considerando la sempre maggior presenza di alunni BES. A livello tecnico-strutturale si può evidenziare una lenta adesione alle metodologie didattiche più innovative e ad una limitazione nell' attuare percorsi alternativi a quelli tradizionali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti dell'istituto comprensivo portano avanti il loro percorso scolastico regolarmente non si evidenziano in maniera significativa situazioni di abbandono o trasferimenti durante gli anni di permanenza se non per motivi familiari. Le ammissioni agli anni successivi sono in linea con il trend nazionale, la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione in linea con la media nazionale. I risultati degli esami di stato mostrano una maggiore concentrazione di alunni nelle fasce medio alte e un discreto numeri di eccellenze.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove nazionali di italiano le classi seconde della scuola primaria hanno conseguito risultati superiori alla media nazionale, mentre si mantengono risultati in standard con quelli nazionali nelle altre classi e in entrambe le discipline esaminate dai test Invalsi. Dall'analisi dei dati emerge che l'istituto ha adottato, nella formazione delle classi, criteri efficienti ed efficaci al fine di formare gruppi classe quanto più possibile eterogenei ed equilibrati.</p>	<p>Il modello scolastico adottato nella scuola primaria è ancora lontano da quello previsto dagli standard Invalsi. Si predilige ancora in molti casi la lezione frontale rispetto ai test a scelta multipla. Nelle prove standardizzate di italiano, matematica e lingua inglese della scuola primaria il dato mostra un trend discontinuo rispetto la media nazionale. Nelle prove standardizzate di italiano, matematica e lingua inglese nella secondaria di primo grado il trend è negativo rispetto allo scorso anno e inferiore alle medie nazionali di riferimento. Nell'insieme, dall'analisi dei dati, emerge che nelle classi dell'Istituto ci sono gruppi di livello di apprendimento diversificati da imputare anche alla scelta della seconda lingua comunitaria che inevitabilmente crea oscillazioni nella composizione socio-culturali delle classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Si mantiene il medesimo giudizio elaborato per l'a.s. 2018/2019 non essendosi svolte prove Invalsi nell'a.s. 2019/2020 a causa dell'emergenza epidemiologica in corso. Il giudizio - sotto la sufficienza - inquadra un sicuro focus di attenzione, evidenziato da una serie di criticità, caratterizzate da una forte differenziazione tra le classi dell'istituto, soprattutto tra le seconde della scuola primaria, e un decremento dei risultati Invalsi rispetto alle medie nazionali nelle classi della secondaria di primo grado.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha revisionato il Regolamento d'istituto in	Il processo di rinnovamento della didattica per uno

<p>cui viene ribadita l'importanza di comportamenti sani basati sul rispetto verso l'ambiente scolastico, verso i pari ed i docenti, nell'utilizzo di strumentazioni innovative che evidenziano rischi ed espongono a comportamenti non corretti, oltre a prevedere una partecipazione attiva rispetto a tutto ciò che l'istituto propone. Si evidenzia la necessità della partecipazione e della promozione di stili di vita sostenibili, di diritti umani condivisi, della parità di genere, della solidarietà, dell'inclusione, di una cultura non violenta e della valorizzazione della diversità culturale come principi di una cittadinanza globale. Le competenze chiave europee sono anche considerate nel novero delle progettualità d'istituto, come riferimenti per la definizione e la progettazione degli obiettivi operativi a cui tendere per rendere coerenti contenuti, abilità e comportamenti.</p>	<p>sviluppo delle competenze finalizzato all'acquisizione dell'autonomia di pensiero si è appena avviato e necessita di tempo e esperienza applicativa per regolare e definire una strutturazione più robusta e consapevole. Gli studenti stanno sviluppando le competenze digitali adeguate, proprio a causa dell'emergenza epidemiologica, ma occorre che esse non siano episodiche, quanto invece strutturali e ordinarie nella didattica.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La composizione socio-culturale ed economica della popolazione presente sul territorio costituisce uno scenario diversificato che necessita sempre più di interventi diversificati e mirati. L'Istituto investe sulla formazione di una cittadinanza attiva e sulle competenze sociali e civiche attraverso progetti mirati che pongono l'accento sui valori di una relazione con l'altro inteso come contesto, persona, cultura e diversità. Si punta sullo sviluppo del pensiero critico, dell'empatia e della resilienza cercando di evidenziare l'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni (competenze digitali), alla capacità di lettura di contesti, all'autoriflessione e al controllo di fenomeni comunicativi e relazionali. La situazione emergenziale sta aprendo nuovi scenari di apprendimento con interessante ricaduta sulla didattica innovativa.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria nella scuola secondaria hanno ottenuto risultati coerenti rispetto agli anni precedenti evidenziando la continuità, che da sempre l'istituto cura, tra i due ordini di scuola. Si evidenzia un'altissima percentuale di allievi provenienti dal nostro istituto comprensivo che, secondo il sistema informativo del MIUR sono</p>	<p>Nel passaggio tra la scuola primaria e secondaria si registra un persistente insuccesso delle prove Invalsi nell'area logico-matematica. Questo dato evidenzia la necessità di impostare un curricolo verticale che abbia come scopo lo sviluppo di competenze logiche più che quelle procedurali.</p>

ammessi al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado (a.s. 2017-18)

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha avviato un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti degli studenti a distanza, soprattutto nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8E5004	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8E5004	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,0	29,8	30,9

Altro	No	8,7	7,8	8,9
-------	----	-----	-----	-----

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8E5004</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8E5004</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	No	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC8E5004	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8E5004	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	6,0	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati selezionati traguardi di competenza, abilità e conoscenza che gli studenti debbono raggiungere a compimento delle tappe di formazione e sono largamente rappresentate le competenze-chiave europee nei tre ordini di scuola. Si sono delineati profili di competenza articolati per disciplina ed anni di corso. Sono operativi i dipartimenti per la progettazione didattica; i docenti effettuano periodici incontri di programmazione comune per ambiti disciplinari (scuola secondaria di primo grado) e per classi parallele (scuola primaria). La valutazione degli studenti fa scaturire interventi didattici mirati nella direzione del recupero e del potenziamento, che i docenti effettuano secondo strategie diverse (gruppi di lavoro, peer tutoring, modeling, collaborative learning, ripasso guidato...), anche avvalendosi di unità di apprendimento e prove di valutazione autentica. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono tesi a valorizzare le competenze linguistiche (progetti di certificazione linguistica) e di cittadinanza e tendono a raccordarsi al curriculum d'Istituto e al consolidamento del rapporto con il territorio. La scuola si avvale dei fondi PON, di cui è sempre risultata assegnataria per i bandi finora pubblicati, per ampliare ulteriormente l'offerta formativa dell'utenza sui tre ordini di scuola. Le griglie di valutazione sono state revisionate e aggiornate secondo criteri di organicità e di omogeneità per tutti gli ordini di scuola e per i diversi ambiti disciplinari. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza causa Covid19, l'Istituto ha prontamente riformulato i traguardi di competenza attesi, si è organicamente attrezzato per far fronte al periodo di emergenza e ha riformulato le griglie di valutazione</p>	<p>Il curriculum definito dalla scuola non sempre è frame e strumento di lavoro per i docenti nello svolgimento della loro attività. Il percorso di verticalizzazione del curriculum di Istituto è nella sua prima fase di sviluppo e la coerenza tra griglie di valutazione e traguardi attesi ha bisogno di un processo di sistematizzazione. Obiettivi e abilità/competenze da raggiungere attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa non sono sempre definiti in maniera chiara e univoca in tutti gli ambiti disciplinari. La valutazione degli alunni partecipanti ai progetti e il raccordo tra offerta formativa e Consigli di Classe non sempre sono definiti in maniera univoca. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa che ricadono nell'area STEM devono essere potenziati. Mancano metodologie condivise di analisi delle scelte adottate in sede di programmazione e di valutazione/revisione della progettazione. Manca la sistematica organizzazione di corsi di recupero in orario extracurricolare negli ambiti disciplinari fondamentali. L'uso di prove strutturate non è generalizzato, ma è legato piuttosto alla preferenza del singolo docente, di conseguenza, non esistono criteri comuni per la correzione di tali prove. Utilizzo e diffusione di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione sono altresì legate alla preferenza di alcuni insegnanti, in ordine alle esigenze didattico-valutative dei singoli. Con la sospensione delle attività didattiche in presenza causa Covid19, il piano di ampliamento dell'offerta formativa non ha potuto declinare in maniera completa le proposte progettuali approvate dagli organi competenti.</p>

degli apprendimenti improntandole a criteri più confacenti alla nuova metodologia di didattica a distanza.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il progetto formativo della scuola e l'offerta formativa procedono in parallelo, in ottemperanza ad esigenze di coerenza. Si sta ancora lavorando alla perspicua, univoca e generale formulazione degli obiettivi e delle competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa. L'effettiva partecipazione del personale e la piena condivisione rispetto alla progettazione didattica sono ancora da implementare, nonostante l'impegno produttivo erogato dai referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti nei dipartimenti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza saltuariamente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'orario delle lezioni e la loro durata sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti; la scuola lavora alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Gli spazi laboratoriali sono affidati a figure di coordinamento che curano funzionalità delle attrezzature e aggiornamento dei materiali. La scuola possiede una biblioteca in ciascun plesso, recentemente riconosciute come Bibliopoint. La scuola, aderendo al Piano Operativo Nazionale, realizza progetti che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche. A parte ciò, si adottano abitualmente nelle classi metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica) e i docenti si confrontano periodicamente, in sede di riunione di dipartimento o per classi parallele, sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Le strategie inclusive adottate sono quelle tese alla valorizzazione, nel contesto del gruppo classe e in considerazione dei bisogni educativi speciali, di ciascun allievo. La scuola

### Punti di debolezza

Limitazioni strutturali indipendenti dall'organizzazione della scuola (esiguità di aule agibili come tali e dunque necessità di destinare gli spazi laboratoriali ad ospitare classi per la didattica ordinaria) hanno ridotto per la prima parte dell'anno la fruibilità di alcuni laboratori (soprattutto nella scuola secondaria di primo grado). La successiva riorganizzazione degli spazi e delle modalità gestionali di rinnovati spazi laboratoriali (informatico, musicale e artistico/scientifico) non sono stati utilizzati, purtroppo. causa emergenza Covid-19, la quale ha messo in evidenza il diverso grado di competenze digitali dei docenti che non ha permesso di sfruttare al massimo la piattaforma G-Suite di cui la scuola si è dotata. Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili. Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (con assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora, o addirittura, in casi sporadici, lunghissimi periodi di abbandono della frequenza). Manca tra i docenti una strategia sistemica

<p>promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la definizione delle regole comuni codificata nel Regolamento di Istituto e nel patto di corresponsabilità con le famiglie ai quali si fa continuo riferimento. Le relazioni tra gli studenti sono di solito positive, così come improntate al rispetto quelle tra studenti e docenti. Le relazioni tra docenti sono generalmente improntate alla collaborazione. La scuola tenta di arginare, per lo più con successo, i comportamenti problematici di alcuni alunni, stabilendo un dialogo con le famiglie, supportando le famiglie stesse nella scelta di strategie utili a scoraggiare/correggere comportamenti devianti, adottando instaurando un dialogo educativo con gli alunni in questione; in qualche caso, la sinergia di varie azioni riscuote effetti positivi. A fronte dell'emergenza epidemiologica Covid-19 la scuola si è prontamente attivata per garantire la didattica a distanza: le classi si sono organizzate su piattaforme digitali (tutti i docenti e alunni sono stati accreditati su G-Suite) ed è stata fornita all'utenza la strumentazione informatica in comodato d'uso.</p>	<p>condivisa per affrontare i comportamenti problematici di alcuni studenti.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono pronti per essere utilizzati dalle classi. A scuola ci sono, e sono produttivi, momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. In molte classi si utilizzano metodologie didattiche diversificate. La DaD ha evidenziato la necessità di implementare le competenze digitali dei docenti che in alcuni casi non sono adeguate. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se permangono alcune situazioni la cui gestione esige particolare attenzione. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non risultano sempre efficaci.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

<p style="text-align: center;">Primaria</p>	<p style="text-align: center;">Situazione della scuola RMIC8E5004</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento Provinciale % ROMA</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento Regionale % LAZIO</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento Nazionale %</p>
---	---	---	--	--

Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8E5004</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,6	47,1	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8E5004</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	49,9	52,3	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8E5004</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	53,7	55,6	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8E5004</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	66,5	68,2	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8E5004</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	70,4	71,5	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8E5004</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1

Altro	No	16,9	16,4	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8E5004</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8E5004</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8E5004</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,5	49,7	32,8

Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si impegna con discreto successo per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, offrendo agli allievi in condizioni di svantaggio l'opportunità di seguire il proprio percorso formativo individualizzato nel setting condiviso dalla classe e cercando, ove possibile, di conservare omogeneità di articolazione di spazi e tempi. Docenti curricolari e docenti di sostegno collaborano nell'adottare metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Si cerca di monitorare il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati e nei piani didattici personalizzati. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si strutturano percorsi personalizzati codificati in un PDP e declinati nell'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative. Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati sono redatti e/o aggiornati con regolarità all'inizio di ciascun anno scolastico (ovvero entro il primo periodo valutativo dalla presentazione della certificazione/diagnosi da parte delle famiglie, o dalla rilevazione da parte dei Consigli di Classe di situazioni problematiche) e riesaminati, a scopo di revisione, adeguamento e monitoraggio, tra i due periodi valutativi. Parte della dotazione organica dell'autonomia è destinata all'articolazione di percorsi di italiano L2 (in modalità di piccolo gruppo o di rapporto 1:1). La scuola realizza attività – concepite come strettamente interrelate alle competenze di cittadinanza europea – sui temi dell'intercultura e della valorizzazione delle diversità; generalmente si osserva una ricaduta positiva di questi interventi sulla qualità dei rapporti fra gli studenti. Nel lavoro d'aula agiscono interventi individualizzati diversificati in funzione dei bisogni educativi degli studenti (peer tutoring, cooperative learning, modeling, attività di piccolo gruppo, attribuzione di compiti specifici).</p>	<p>Non sempre le azioni dei docenti curricolari e quella dei docenti di sostegno appaiono compiutamente integrate e sincronizzate negli interventi di inclusione degli studenti con disabilità. Il monitoraggio degli esiti degli interventi educativi, nel caso di allievi con bisogni educativi speciali, necessita di una periodizzazione improntata ad una frequenza maggiore rispetto alla cadenza ordinaria della valutazione periodica, attraverso regolari riunioni plenarie dei GLO e il coinvolgimento delle strutture neuropsichiatriche del territorio. L'efficacia degli interventi che la scuola realizza a supporto degli studenti in difficoltà è in gran parte subordinata alla collaborazione delle famiglie e alla disponibilità degli allievi a seguire, investendo tempo e impegno, percorsi personalizzati volti a superare o attenuare dette difficoltà. Ai fini della reale efficacia degli interventi programmati è irrinunciabile la partecipazione collaborativa e attiva di tutto il personale scolastico. La diffusione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è ancora omogenea e generalizzata fra le classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'efficacia di attività ed iniziative intraprese dalla scuola in favore degli studenti con bisogni educativi speciali dipende in larga misura dalla qualità generale delle attività didattiche. Il monitoraggio, da parte della scuola, degli esiti previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali dovrebbe avere caratteristiche – ancora da implementare – di capillare condivisione e impegno distribuito tra tutto il personale. La scuola promuove fattivamente il rispetto delle differenze, valorizza la diversità culturale, tende a differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti. Gli obiettivi educativi sono chiaramente definiti; sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
RMIC8E5004	0,7	0,7	21,8	3,8	27,4	31,1	15,0	0	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC8E5004	47,3	52,7
ROMA	58,1	41,9
LAZIO	58,3	41,7
ITALIA	60,9	39,1

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8E5004	98,4	100,0
- Benchmark*		
ROMA	99,7	99,3
LAZIO	99,6	99,3
ITALIA	99,5	99,3

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

La scuola si impegna su più fronti per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Negli anni è migliorata la comunicazione tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e tra questi e i docenti di secondaria; i docenti di ordini di scuola diversi si incontrano occasionalmente per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, alunni in situazione di difficoltà). Nella realizzazione del curriculum verticale si è posta particolare attenzione al raccordo tra gli anni ponte. Sono stati realizzati i progetti in verticale che hanno favorito la collaborazione tra i tre ordini di scuola con anche l'intervento di enti ed associazioni esterni. Vengono realizzate attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo, anche e soprattutto tenendo conto delle realtà formative del territorio. È ben rappresentata l'organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali locali. È fatto attento riguardo all'orientamento e alla personalizzazione dei percorsi nei casi di alunni con bisogni educativi speciali, attraverso una rete di incontri - il cui fulcro generalmente è il GLI - volti a valorizzare le competenze presenti, attutire i punti di debolezza e incoraggiare i punti di forza degli allievi, nella prospettiva del progetto di vita.

Manca ancora un sistematico raccordo con le strutture da cui provengono gli alunni in ingresso nella Scuola dell'Infanzia. Per quanto riguarda la Scuola Primaria manca il passaggio di informazioni relativo agli alunni non provenienti dal nostro Istituto. Non sono ancora ben strutturati percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, utili nelle classi terminali della Scuola Secondaria di primo grado. Le famiglie non sono ancora del tutto coinvolte nella scelta del percorso formativo da proporre agli alunni delle classi di fine ciclo. Manca un sistematico monitoraggio, da parte della scuola secondaria di primo grado, teso a rilevare quanti studenti seguono il consiglio orientativo - e qual è il tasso di successo formativo in ordine a ciò.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola si sta impegnando nella realizzazione di percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. La scuola non monitora ancora i risultati delle proprie azioni di orientamento anche se un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.d Progetti prioritari

##### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC8E5004	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	Sì	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	No	17,4	20,7	19,7

#### Punti di forza

La comunità scolastica condivide il più possibile con famiglie e territorio la mission e la vision dell'Istituto, nel tempo definite. I compiti organizzativi individuati dalla scuola sono molteplici: gestione e coordinamento della progettualità del PTOF, inclusione, rapporti con l'esterno e orientamento, formazione del personale, digitalizzazione. Un cospicuo numero di docenti (circa il 25%) è impegnato a svolgere dette funzioni. Il Fondo d'Istituto è ripartito tra i docenti coinvolti nei progetti; il numero dei docenti e degli ATA beneficiari del FIS dipende dai progetti approvati e realizzati nel corso

#### Punti di debolezza

I compiti organizzativi individuati dalla scuola coinvolgono a vario titolo un gran numero di docenti (Commissioni, Funzioni Strumentali, Referenti), spesso impegnati sulle stesse aree, con elevato rischio di confusione, sovrapposizione, difficoltà di coordinamento reciproco e poca chiarezza riguardo alle competenze di ciascuno. A fronte di una netta divisione dei compiti e delle aree di competenza tra il personale ATA, si osserva la disfunzionalità? di un rigore eccessivo nel mantenere tale divisione per cui l'assenza di un elemento porta a disertare i compiti ad esso assegnati. Le responsabilità? e i compiti

<p>dell'anno. L'allocazione di risorse nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La spesa media di ciascun progetto si aggira intorno ai €300. La scuola investe prioritariamente sulle attività? progettuali che coinvolgono l'attenuazione dei fenomeni di devianza, il potenziamento delle lingue straniere, delle abilità? linguistiche e della creatività?. La durata dei progetti oscilla tra diverse settimane e alcuni mesi. Ove siano richieste competenze specifiche, sono coinvolti esperti esterni (es. madrelingua inglese).</p>	<p>delle diverse componenti scolastiche non sono definiti in modo chiaro. Le spese per la progettualità? sono disperse tra una pletera di progetti, non concentrate, come sarebbe auspicabile, a sostenere la realizzazione e l'implementazione dei progetti che rispondano meglio alla vision e alla mission della scuola, alle esigenze della popolazione scolastica, alle caratteristiche del territorio.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola si sforza di condividere mission e vision nella comunità? scolastica, con le famiglie e il territorio. Utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità? e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati piuttosto chiaramente. Molte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola promuove una diffusa partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro nei settori dell'offerta formativa, della disabilità e dell'inclusione, della valutazione e dell'autovalutazione, dell'organizzazione del curricolo orario, della continuità, dell'orientamento, del curricolo disciplinare. Sono attive commissioni, dipartimenti disciplinari e gruppi di docenti per classi parallele. I docenti condividono strumenti e materiali didattici. Nel corrente anno scolastico sono stati creati i</p>	<p>La scuola utilizza parzialmente le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.) per strutturare gruppi di lavoro di docenti con una specifica preparazione pertinente al settore di lavoro. Non sempre nei gruppi di lavoro composti da docenti risultano chiari compiti e competenze. Lo spazio per la raccolta di strumenti e materiali elaborati dai gruppi di lavoro degli insegnanti non è strutturato e accessibile a tutti.</p>

dipartimenti disciplinari anche nella Scuola Primaria e si è nominata la funzione strumentale per la formazione che ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e organizzato corsi di formazione corrispondenti alle richieste.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Non sempre l'assegnazione degli incarichi ai docenti è basata sulle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC8E5004	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

#### Punti di forza

La scuola aderisce alla rete d'ambito territoriale IV, finalizzato alla formazione del personale docente, e alla rete di scuole ASAL per il rafforzamento dell'autonomia scolastica e la promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia. È stato attivato uno sportello di ascolto appositamente dedicato alle famiglie al fine di orientarle nell'educazione dei ragazzi e condividere con gli specialisti i problemi legati all'età

#### Punti di debolezza

Il personale docente non usufruisce in maniera organica delle iniziative di formazione promosse dalla rete di ambito. I genitori non sono sempre coinvolti in maniera organica sulle attività legate al piano dell'offerta formativa e ai programmi operativi nazionali.

dello sviluppo. L'iniziativa ha generato una risposta più che positiva da parte dei destinatari. Il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento di Istituto, aggiornati secondo le esigenze che il cambiamento sociale e i nuovi problemi legati all'uso delle tecnologie comportano, sono condivisi con i genitori all'atto dell'iscrizione e continuamente richiamati come fondamento della convivenza civile nel microcosmo scuola, anche attraverso unità di apprendimento, progetti e percorsi didattici focalizzati sul concetto di regola, diritti e doveri. Nella scuola secondaria di primo grado il registro elettronico è strumento di comunicazione ordinario con i genitori degli allievi. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa cercano un rapporto con il territorio che si declina in convenzioni con impianti sportivi, Caritas diocesana e altri attori orientati alla sensibilizzazione sui temi sociali, umanitari e sulla storia del territorio.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti, ma tale partecipazione necessita di essere maggiormente incoraggiata; si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Eliminare la disomogeneità tra classi in ordine agli esiti di profitto degli studenti*

#### Traguardo

*Ridurre il gap tra sezioni a diversa tipologia di tempo scuola o di opzione linguistica*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

**2. Ambiente di apprendimento**

POTENZIARE LA CULTURA DIGITALE DELL'ISTITUTO

**3. Inclusione e differenziazione**

FAVORIRE UN CLIMA RELAZIONALE POSITIVO PER INCORAGGIARE APPRENDIMENTI EFFICACI

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Dotare gli allievi delle competenze necessarie a confrontarsi con successo con le prove standardizzate.*

### Traguardo

*Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali e contenere il range di varianza tra le classi dell'istituto*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

**1. Ambiente di apprendimento**

POTENZIARE LA CULTURA DIGITALE DELL'ISTITUTO

**2. Inclusione e differenziazione**

FAVORIRE UN CLIMA RELAZIONALE POSITIVO PER INCORAGGIARE APPRENDIMENTI EFFICACI

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Incoraggiare comportamenti responsabili nella relazione, nel contesto sociale e nell'ambiente di appartenenza.*

### Traguardo

*Formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di interagire positivamente nella società complessa.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

**1. Inclusione e differenziazione**

FAVORIRE UN CLIMA RELAZIONALE POSITIVO PER INCORAGGIARE APPRENDIMENTI EFFICACI

### Priorità

*Incentivare l'uso consapevole e funzionale delle tecnologie innovative.*

### Traguardo

*Realizzare un'integrazione culturalmente e didatticamente funzionale tra contenuti di conoscenza e metodologie innovative di acquisizione degli stessi*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

**1. Ambiente di apprendimento**

POTENZIARE LA CULTURA DIGITALE DELL'ISTITUTO

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

### Traguardo

*Costruire strumenti di monitoraggio degli esiti a distanza*

*Controllare l'inserimento e il successo dei nostri allievi nella scolarità secondaria di secondo grado*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Continuità e orientamento**

*ATTIVARE IL MONITORAGGIO DEGLI ESITI PER GLI ALUNNI NEL SUCCESSIVO SEGMENTO SCOLASTICO (BIENNIO SECONDARIA SUPERIORE)*